

Emanuel Gat Dance

LoveTrain2020

23-25.09.2021

→ h 21.00

PRIMA NAZIONALE - COPRODUZIONE REF

Teatro Argentina

Con *Winter Voyage* e *La Sagra della Primavera* (presentati al Ref nel 2007), con *Winter Variation* (REF2010) e con *The Goldlanders* (REF2013 in streaming per il palinsesto invernale EXTRACT nel 2020) Emanuel Gat ha mostrato al pubblico di Romaeuropa cosa significhi per lui dialogare con le strutture musicali e come la scrittura coreografica possa svilupparsi a partire dalle specificità delle danzatrici e dei danzatori, dalle loro improvvisazioni, dalla costruzione di una comunità.

Più volte rinviato a causa della pandemia, *LOVETRAIN2020* sposta l'attenzione del coreografo dalle composizioni classiche o contemporanee al synth-pop della band culto Tears For Fears per costruire un "musical contemporaneo" con 12 performer in scena pronti ad un'elegante e raffinata esplosione di energia.

È intorno ai successi pop rock degli anni Ottanta della celebre band che si raduna questa volta la "comunità" della Emanuel Gat Dance per costruire un trionfo di passeggiate, passi a due e coreografie di gruppo come in un videoclip musicale caleidoscopico ma capace di trattenere la matericità della pittura barocca. «Per le luci mi sono ispirato a Caravaggio» ha affermato non a caso il coreografo. Attraverso i tagli di luce che si aprono sul fondo della scena, attraverso quei raggi che accarezzano i corpi delle danzatrici e dei danzatori avvolti nei colorati costumi creati da Thomas Bradley, attraverso i chiaroscuri tratteggiati da Gat ecco che la scena appare come una cerimonia, un baccanale, un rituale contemporaneo costruito nella cattedrale della musica.

«All around me are familiar faces / Worn out places, worn out faces / Bright and early for their daily races / Going nowhere, going nowhere / Their tears are fillin' up their glasses / No expression, no expression / Hide my head I want to drown my sorrow / No tomorrow, no tomorrow» cantavano i Tears For Fears nel loro brano forse più conosciuto *Mad World*; «Shout, shout, let it out» esortavano in *Shout* e ancora «High time we made a stand and shook up the views of the common man / And the lovetrain rides from coast to coast» in *Sowing the seeds of love* non solo il brano da cui Gat trae il titolo dello spettacolo ma anche quello più esplicitamente politico della band impegnata a ritrarre il malessere dei teenager nell'era Thatcher a seguito delle elezioni dell'87.

Emanuel Gat si tuffa nel "vibe" e nella spinta utopica di un'epoca ed esplora le possibilità espressive ed emotive scaturite dall'intreccio tra danza e musica pop-rock. *LOVETRAIN2020* appare allora come un'esortazione a fuggire, liberarsi, a divertirsi, a ballare, a tagliare il buio con la forza della musica.

Bio

Nato in Israele nel 1969, **Emanuel Gat** scopre la danza a 23 anni attraverso un workshop del coreografo israeliano Nir Ben Gal. Pochi mesi più tardi entra a far parte della sua compagnia, la Liat Drod Nir Ben Gal Company, con la quale si esibisce sulle scene di tutto il mondo. Inizia la sua carriera da coreografo indipendente nel 1994. Partecipa a numerosi progetti tra i quali *Al-kuds* (1996- 1998) in collaborazione con il musicista e autore Mariano Weinstein, *Good Year*, una pièce per nove danzatori commissionata dalla Kibbutz Dance Company su una propria composizione musicale, e *Two Stupid Dogs* (2002), coreografia per cinque danzatori accompagnati dal gruppo rap arabo MWR e commissionata dall'Israël / Jérusalem Festival. Nel 2004 fonda la sua compagnia **Emanuel Gat Dance** con la quale, nel 2007, sceglie di trasferirsi in Francia alla Maison de la Danse d'Istres e per la quale crea alcuni dei suoi maggiori successi internazionali come *Winter Voyage* e *The Rite of Spring* (2004), *K626* (2006), sulle note del *Requiem* di Mozart, *Silent Ballet* (2008), *Winter Variations* (duo che lo ha visto in scena nel 2008 insieme a Roy Assaf), *Brilliant Corners* (2011) e ancora nel 2013 il progetto *Up Close Up* che include le due creazioni *The Goldlandbergse Corner Etudes*. Dal 2013 per 3 anni Emanuel Gat è artista associato al Festival Montpellier Danse. Qui nel 2017 presenta la seconda parte del suo progetto in qualità di artista residente comprendente due produzioni: una collaborazione unica con il Balletto dell'Opera di Lione per *Tenworks (for Jean-Paul)*, programma di 10 pièce brevi danzate da interpreti di entrambe le compagnie, e *DUOS*, una serie di duetti presentati in differenti location pubbliche di Montpellier. Nel 2018 Emanuel Gat collabora con il prestigioso Ensemble Modern con quale crea *Story Water*, esplorando la musica di Pierre Boulez. A partire dalla stagione 2018-19 e per tre anni Gat è coreografo associato al National Theater of Chaillot di Parigi. Gat è inoltre regolarmente invitato a creare o trasmettere coreografie alle maggiori formazioni di danza internazionali. Nel 2009 ha lavorato per la prima volta con il corpo di ballo del balletto dell'Opera di Parigi. Ha coreografato il Ballet du Rhin, il Ballet National de Marseille, il Ballet de Lorraine, e il corpo di ballo dell'Opera di Lione. Inoltre ha ideato coreografie per la Sydney Dance Company, per Tanztheater Bremen, per la Candoco Dance Company, per il Ballet du Grand Théâtre de Genève per la Los Angeles Dance Project su invito di Benjamin Millepied, per il Royal Swedish Ballet e altri ancora. Il suo lavoro è stato riconosciuto da importanti premi. Ha ricevuto una borsa di studio dalla Fondation du Ballet Master Albert Gaubiers nel 1995, il Premio Roseblum nel 2003 e il Premio Landau nel 2004. Nel 2006, è stato nominato membro della Fondazione per l'eccellenza nella cultura israeliana "IcExcellence", una delle più prestigiose istituzioni per gli artisti israeliani. Nello stesso anno, Emanuel ha ricevuto un Bessie Award per *Voyage d'Hiver* e *Le Sacre du Printemps* al Lincoln Center Festival di New York. Nel 2012, è stato nuovamente nominato per i Bessie Awards con il programma *Preludes et Fugues* per il Ballet du Grand Théâtre de Genève al Joyce Theatre di New York. Inoltre, *Story Water*, creazione 2018, è stata selezionata dalla giuria per il Premio Fedora.

Crediti

LOVETRAIN2020 – una creazione di Emanuel Gat per 14 danzatori

Musiche di **Tears for Fears**

Coreografia e luci: **Emanuel Gat**

Costumi: **Thomas Bradley**

Creazione Costumi: **Thomas Bradley, Wim Muyllaert**

Direzione tecnica: **Guillaume Février**

Creato ed interpretato da: **Eglantine Bart, Thomas Bradley, Robert Bridger, Gilad Jerusalmy, Péter Juhász, Michael Loehr, Emma Mouton, Eddie Oroyan, Rindra Rasoaveloson, Ichiro Sugae, Karolina Szymura, Milena Twiehaus, Sara Wilhelmsson, Jin Young Won.**

Una produzione di **Emanuel Gat Dance**

Company Manager: **Marjorie Carré.**

Coordinatrice produzione: **Antonia Auday**

Coproduzione: **Festival Montpellier Danse 2020, Chaillot – Théâtre national de la Danse, Sadler's Wells London, Arsenal Cité musicale – Metz, Theater Freiburg, avec le soutien de Romaeuropa Festival.**

Emanuel Gat Dance beneficia del sostegno di **Ministère de la Culture et de la Communication – DRAC Provence-Alpes-Côte d'Azur au titre de compagnie conventionnée, de la ville d'Istres, de la Région Sud – Provence-Alpes-Côte d'Azur et du Conseil Départemental des Bouches du Rhône.**

Creato a **Agora – cité internationale de la danse à Montpellier.**